



Carissimi Ragazzi, Alunni del III Liceo 2015, ci siamo!  
L'anno è finito. L'abbiamo iniziato con apprensione e tanta speranza nel cuore, l'abbiamo costruito con fatica ed impegno. Ora è giunto il momento di consegnare tutto, e idealmente tutto consegneremo a voi: la vostra storia con noi e la storia di tutti gli altri gruppi che vi hanno preceduto e che hanno condiviso quel messaggio tanto attuale oggi, formare onesti cittadini e buoni cristiani nel rispetto totale della personalità, sapendo bene che un onesto cittadino è già un buon cristiano. Vi affidiamo la memoria della nostra presenza attenta e vigile nell'atto formativo e del nostro essere stati a Taormina educatori chiamati a vivere e condividere un carisma con diverse generazioni di "fanciulli". Adesso a voi spetta il compito di custodire e rimettere in circolazione, in tempi e momenti opportuni, l'eredità che con cuore vi lasciamo: guardando oltre, spargete il profumo delle violette coltivate nel prato taorminese di Marcellino Champagnat. E sulle sue parole, *Dovete essere come le violette di bosco, non si vedono ma si sente di esse il profumo*, è l'invito oggi ad aprire le porte al fine di portare quel seme fuori, ad altri che incontrerete lungo i nuovi sentieri che per voi si apriranno.

La nostra lettera siete voi, lettera conosciuta e letta da tante persone, scritta non con l'inchiostro, ma con la testimonianza della vostra vita.

Abbiamo tenuto aperto questa scuola fino all'ultimo possibile; non sarebbe stato giusto e bello chiudere "l'appartamento" in anticipo. Ora con la stessa chiave si apre un nuovo orizzonte per noi fratelli che andiamo via. Il seme marista, che lasciamo, germoglierà secondo le stagioni e secondo i terreni. Le stagioni sono gli anni delle diverse generazioni che qui si sono succedute e i terreni sono le personalità singole che da qui sono passate per formarsi. Sono le persone che fanno la storia di un territorio e voi avete scritto l'ultimo capitolo di questa storia con noi. Grazie della vostra presenza! Con voi consegniamo il nostro libro marista al territorio di Taormina. Chiunque vorrà, e quando vorrà, potrà leggerlo nel momento in cui si confronterà con voi e con gli altri sul vissuto in questa scuola. Non soffermatevi sulle singole vicende. Non tutte hanno ben tradotto i nostri sentimenti e i nostri valori, ma l'insieme sicuramente è artistico: l'esserci stati e l'aver lavorato insieme, con cuore aperto all'ascolto e al dialogo, sempre ha creato un'opera d'arte da valorizzare.

Vi consegniamo la chiave per aprire quelle porte che vi faranno entrare in scenari inimmaginabili ... la chiave è un'Ave Maria, come sempre S. Marcellino Champagnat diceva, è il pensiero alla nostra Buona Madre, in una società frenetica e stanca, per essere messaggio visibile di Dio in opere e parole.

*Il Dirigente Scolastico*  
*fr. Antonio*